



Città addio, ecco i centri in crescita

Trend e virus. Dal 2015 nelle metropoli -2,4% residenti (Catania -6,4%). Nel 2020 giù anche Milano. Saldi positivi da Paderno Dugnano a Castel Volturno, da Pozzo d'Adda a Bereguardo

Il virus accelera il calo demografico delle grandi città già in corso negli ultimi cinque anni. Dal 2015 le metropoli hanno ceduto il 2,4% dei residenti: a perdere più cittadini sono Catania (-6,4%) e Firenze (-5,6%). Secondo un'elaborazione del Sole 24 Ore del Lunedì sui bilanci demografici dei Comuni, aggiornati a ottobre 2020, il trend negativo si conferma anche nell'anno del Covid. Con l'ec-

cezione di Bologna che continua a conquistare nuovi cittadini e la battuta d'arresto di Milano negli ultimi 12 mesi. Dall'analisi dei soli cambi di residenza 2020 emergono anche i Comuni più attrattivi: località di mare o montagna e centri minori dotati di servizi e di una migliore qualità della vita. I saldi più marcati da Paderno Du-

gnano a Castel Volturno, da Pozzo d'Adda a Bereguardo.

Casadei e Finizio — alle pag. 4 e 5

Italia tra centro e periferia: l'inchiesta del Sole 24 Ore

Dal 2015 perso il 2,4% di residenti nelle metropoli e la pandemia accelera il trend: decessi, calo delle nascite e frenata nei trasferimenti. Nel 2020 Milano va in negativo

Il virus spegne l'appeal delle grandi città

Pagine a cura di

Marta Casadei

Michela Finizio

La pandemia fa crollare i trasferimenti di residenza nelle grandi città. Il risultato, al netto dei fenomeni naturali (nascite e decessi), è un saldo migratorio negativo anche nel 2020 che accentua una crisi già in corso da alcuni anni. È questa la fotografia che emerge dall'elaborazione effettuata dal Sole 24 Ore del Lunedì sulla base dei bilanci demografici mensili Istat, aggiornati fino a ottobre 2020, relativi alla popolazione residente nei comuni capoluogo delle 15 città metropolitane.

Con il virus gli spostamenti hanno subito una



Peso: 1-6%,4-34%

brusca frenata su tutto il territorio nazionale e la nuova "normalità" ha rimescolato le carte nelle scelte di vita. La corsa dei contagi da Covid-19, lo stop imposto per motivi di sicurezza ai weekend nelle seconde case, il crollo del turismo, le limitazioni da verso l'estero, lo smart working diffuso, la crisi economica: sono tutti elementi che hanno avuto (e avranno) riflessi sulle decisioni a lungo termine delle persone. Dove vivere non è più così scontato e, al netto dei semplici cambi di domicilio che sfuggono alle statistiche, ecco perché diventa interessante monitorare l'impatto sui trasferimenti di residenza.

Nelle città metropolitane, dove vive il 16% della popolazione italiana, i residenti sono in calo da ormai cinque anni. Fatta eccezione per Bologna e Milano, che dal 2015 a fine 2020 hanno visto crescere il numero di cittadini registrati all'anagrafe (rispettivamente del 2,3% e del 4,1%), in media la popolazione nelle grandi città a ottobre risultava in calo del 2,4% rispetto a ottobre 2015, con un trend costante nel quinquennio, confermato negli ultimi 12 mesi (-0,7%). A perdere più cittadini sono Catania (-6,4% in cinque anni) e Firenze (-5,6%), seguite da Messina e Reggio Calabria.

Per vedere gli effetti della pandemia, però, è necessario analizzare più nel dettaglio le variazioni registrate in anagrafe tra gennaio e ottobre 2020, nei bilanci mensili provvisori, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In media nelle 15 città si rileva un incremento dell'8,9% dei decessi, fenomeno che purtroppo ha colpito i centri più densamente popolati su scala globale. Proprio Milano, ad esempio, nel 2020 - dopo anni di crescita e per la prima volta dopo Expo 2015 - ha chiuso il bilancio demografico in negativo: a pesare è soprattutto il +21% di decessi (oltre 4mila morti in più nel 2020), ma anche le tante cancellazioni per irreperibilità (oltre 6.300) e il forte calo delle nascite (più di mille nati in meno).

Oltre al saldo naturale tra decessi e nascite (queste ultime da lungo tempo in flessione, in linea con le statistiche nazionali), il virus ha rallentato anche i cambi di residenza: nelle città metropolitane le iscrizioni anagrafiche sono crollate in media del 23% e

le cancellazioni dell'8,7 per cento. E in queste medie sono compresi i trasferimenti da altri comuni, dall'estero e le rettifiche anagrafiche.

A Firenze il calo era già in corso da anni, «circa 20, con un'accelerazione negli ultimi dieci», spiega Enrico Conti, consigliere comunale con delega alla statistica. Colpa dei costi elevati della vita e della trasformazione del centro città sul modello Airbnb, che ha spinto anche a trasferirsi altrove pur di affittare l'appartamento ai turisti. Ma anche di un «effetto ottico» dovuto al passaggio all'anagrafe digitale: «Negli ultimi quattro anni - dice Conti - abbiamo cancellato più di 5 mila stranieri che si erano già trasferiti altrove tempo prima. E stiamo registrando fenomeni di "migrazioni di ritorno", persone che dopo anni rientrano nei Paesi di provenienza». Non necessariamente a causa della pandemia.

L'unica città in controtendenza demografica, anche nell'anno del Covid, è Bologna: il capoluogo emiliano - già vincitore, con la sua area metropolitana - dell'edizione 2020 della Qualità della vita - dal 2015 ha guadagnato il 2,5% dei residenti. «Nonostante l'elevato numero di decessi abbiamo avuto un saldo migratorio positivo da altre città italiane - spiega Mariagrazia Bonzagni, direttore dell'area programmazione, controlli e statistica del Comune di Bologna - e questo ha confermato un trend in corso da decenni: in 20 anni abbiamo guadagnato circa 20 mila residenti». Le ragioni? «L'università, la centralità "logistica" e i servizi educativi rendono Bologna una città accogliente», chiosa Bonzagni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BOLOGNA

L'unica grande città in controtendenza demografica è il capoluogo emiliano che dal 2015 ha aumentato la popolazione residente del 2,3%, in crescita anche nell'anno del Covid



CATANIA E FIRENZE

A perdere più cittadini negli ultimi cinque anni sono Catania (-6,4%) e Firenze (-5,6%) che, anche negli ultimi dodici mesi, registrano un calo della popolazione



Peso: 1-6%,4-34%



I trend delle 15 città metropolitane

L'andamento dei residenti registrati in anagrafe a fine periodo (9 ottobre di ciascun anno) negli ultimi 5 anni e le variazioni anagrafiche rilevate, in base ai dati mensili provvisori, tra gennaio e ottobre 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019

VARIAZIONE S 2020/2019
VARIAZIONE S ANNO SU ANNO
VARIAZIONE POSITIVA
VARIAZIONE NEGATIVA

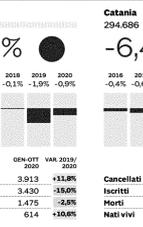
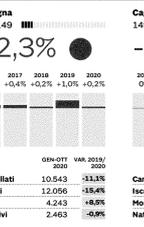
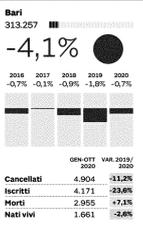
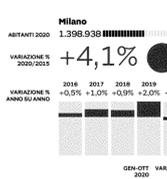


Table with 4 columns: Cancellati, Iscritti, Morti, Nati vivi. Values: Cancellati 35,039 (-6.6%), Iscritti 33,698 (-37.8%), Morti 14,659 (+23.7%), Nati vivi 8,695 (-3.6%)

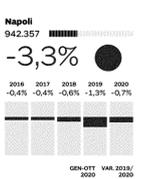


Table with 4 columns: Cancellati, Iscritti, Morti, Nati vivi. Values: Cancellati 14,277 (-19.9%), Iscritti 10,128 (-28.4%), Morti 8,439 (+3.3%), Nati vivi 6,094 (-4.3%)

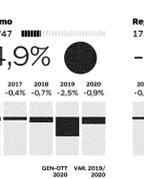


Table with 4 columns: Cancellati, Iscritti, Morti, Nati vivi. Values: Cancellati 10,410 (-9.4%), Iscritti 6,129 (-29.8%), Morti 5,755 (+4.8%), Nati vivi 4,361 (-3.7%)

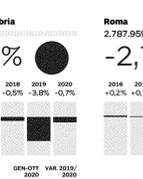


Table with 4 columns: Cancellati, Iscritti, Morti, Nati vivi. Values: Cancellati 2,301 (-19.3%), Iscritti 1,653 (-37.6%), Morti 1,036 (+4.4%), Nati vivi 1,097 (0%)



Table with 4 columns: Cancellati, Iscritti, Morti, Nati vivi. Values: Cancellati 53,170 (-3.5%), Iscritti 41,127 (-37.1%), Morti 23,947 (+3.2%), Nati vivi 15,556 (-3.6%)



Table with 4 columns: Cancellati, Iscritti, Morti, Nati vivi. Values: Cancellati 2,441 (-24.7%), Iscritti 2,029 (-59.2%), Morti 2,517 (+8.1%), Nati vivi 1,025 (+1.8%)



Table with 4 columns: Cancellati, Iscritti, Morti, Nati vivi. Values: Cancellati 18,247 (-22.9%), Iscritti 16,354 (-39.7%), Morti 9,690 (+1.3%), Nati vivi 4,903 (-2.0%)



Table with 4 columns: Cancellati, Iscritti, Morti, Nati vivi. Values: Cancellati 5,469 (+3.2%), Iscritti 4,763 (-38.6%), Morti 3,114 (+9.7%), Nati vivi 1,335 (+3.1%)

QUALITÀ DELLA VITA
Tutti i dati dell'indagine 2020 del Sole 24 Ore sul benessere nelle province italiane sono disponibili online e consultabili in modo interattivo: 90 indicatori e le classifiche generali per 107 territori
qualitàdellavita.ilssole24ore.com



Peso: 1-6%,4-34%